

Venezia ha sofferto la nuova prova con dolore, con rassegnazione, ma senza sbigottimento. Il suo martirio doveva cessare perchè il nemico, vedendo l'inutilità delle sue incursioni sopra la Città sacra all'arte e alla storia, cessò di perseguitarla.

S. Ecc. il Duca Cito di Filomarino, Comandante in Capo della Piazza Marittima, durante l'incursione, che è chiamata delle *otto ore*, diresse di persona l'opera della difesa, ma nessuno poteva prevedere un accanimento così prolungato contro Venezia, nè si potevano tenere tonnellate di proiettili nelle soffitte o nelle cantine, situate in case di abitazione nel cuore della Città.

Ricordo e riconoscenza Venezia deve all'Uomo

co di tutto il mondo, e specialmente la Città di tutti gli uomini colti.

Venezia sempre ricorderà.

Oltre alle suaccennate distruzioni, altre bombe sono cadute nei vari Sestieri danneggiando le seguenti località:

SESTIERE DI SAN MARCO

Corte dell'Orso: una bomba batteva sopra un cerniere, rimbalzando e nell'esplosione faceva crollare un tratto di muro.



AL PONTE DEL DIAVOLO A SAN SEVERO

dalla ferma volontà, dall'animo buono, gentile, generoso e caritativole che resse per qualche tempo il Comando della Piazza Marittima di Venezia e dimostrò il suo attaccamento alla Città nostra, specialmente durante il ripiegamento di Caporetto.

Il Conte Cito di Filomarino riposa ora in pace e la Sua memoria sarà sempre in noi Veneziani.

I bollettini austriaci osavano vantarsi del bombardamento operato contro Venezia come di una grande vittoria su opere militari belliche e il «*Berliner Tageblatt*» chiedeva spiegazione all'Impero austro-ungarico dell'aggressione operata contro la Città dell'Arte, affermando che Venezia non è soltanto una Città Italiana, ma un patrimonio artisti-

Corte dell'Orso: una seconda bomba cadeva sul tetto di uno stabile arrecando lievi danni.

Campo S. Bartolomeo: una bomba cadeva sul selciato del Campo, con poco danno.

Canal Grande: una bomba cadeva in acqua vicino all'approdo del Grand Hôtel, esplodendo senza danni.

Campiello Contarini: una bomba cadeva sul tetto di una casa, rimanendo inesplosa sul pavimento del piano sottostante.

Campiello Pedrocchi: una bomba cadeva sul tetto di una casa danneggiandolo e nell'esplosione danneggiava il piano sottostante.

Calle Squero: una bomba cadeva sul cornicione di uno stabile, producendo lievi danni.